

**COME CAMBIA
LA BUROCRAZIA**



*Il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini annuncia l'informatizzazione totale degli uffici
Ma resta ancora da istruire un dipendente su cinque*

2002: morte annunciata di tutti i certificati

E da ottobre la carta d'identità elettronica sarà sperimentata in otto città

di Alessandro Cecioni

ROMA. I certificati scompariranno, ogni cittadino avrà una carta di identità elettronica, gli appalti per le forniture pubbliche si faranno via internet, con offerte per e-mail, e, udite udite, i soldi risparmiati, decine di migliaia di miliardi, verranno in parte ridistribuiti ai dipendenti pubblici

che si siano aggiornati. Sceneggiatura di un film di fantascienza? No, tutto reale. L'annuncio viene dato al **Forum della Pubblica amministrazione** in svolgimento a Roma dal ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini e dal presidente del consiglio Giuliano Amato.

Tempi previsti: a ottobre la sperimentazione in otto città per la carta di identità elettronica, due anni al massimo per la scomparsa dei certificati.

«Con l'autocertificazione abbiamo cancellato il 60% dei certificati, con l'informatica possiamo cancellare anche gli altri. Tra poco con la Rupa (Rete unitaria della pubblica amministrazione) stabiliremo la morte giuridica del certificato, nessun ufficio potrà chiederlo».

«E non basta — continua Bassanini — siamo pronti a sperimentare anche la carta di identità elettronica. Non conferrà impronte digitali o l'iride del proprietario, sarebbe troppo complicata l'applicazione, ma sarà comunque

più difficile da falsificare di quella di carta». Sperimentata in otto città, sarà possibile utilizzarla per avere servizi in tutte le amministrazioni pubbliche e in quelle private convenzionate.

Poi ci sono le aste per le forniture. «Sarà possibile fare aste telematiche attraverso il computer. L'amministrazione potrà mandare il proprio ordine in rete, i produttori potranno conoscerlo e fare un'offerta. Si otterrà una maggiore concorrenza e l'offerta migliore otterrà la commessa. Trasparenza e risparmio». L'esempio di fornitura fatto dal ministro, tanto per la cronaca, era su 10 mila rotoli di carta igienica.

Ma i dipendenti pubblici sono preparati? «L'80% di loro

si — dice ancora Bassanini — gli altri li prepareremo con programmi di alfabetizzazione informatica che dovrebbero partire a breve». Tutto bene se quando sarete in fila riuscirete ad evitare il 20% di impiegati che non sa niente di computer (e che pare essere sempre al vostro sportello).

Ma ci sono altre nubi all'orizzonte. Durante un altro convegno della prima giornata del Forum alla Fiera di Roma (chiusura venerdì), il garante della Privacy, Stefano Rodotà, svela che il 40% degli italiani non si fida dell'uso che la pubblica amministrazione fa dei dati personali dei cittadini. «Ma più aumenteranno i servizi offerti grazie Internet — incoraggia Rodotà — maggiore sarà la fiducia».

